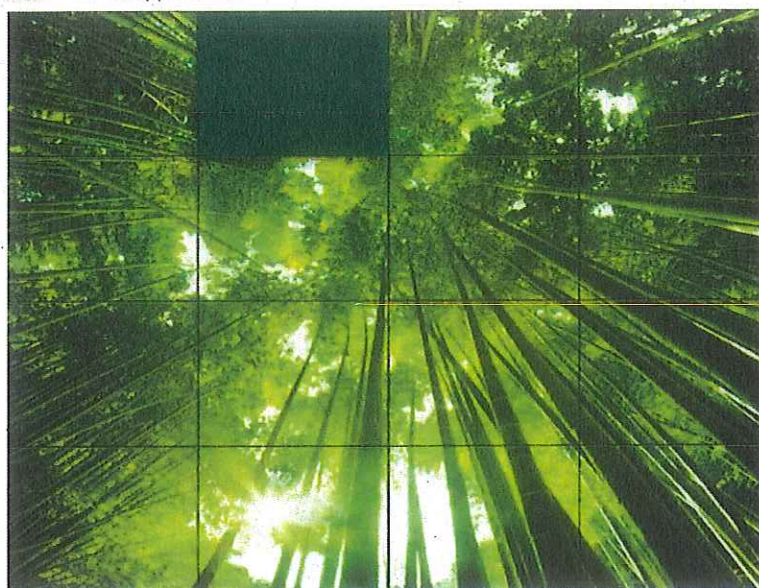




amia

Gruppo AGSM



Bilancio d'esercizio 2019

AMIA Verona S.p.a. Socio Unico

AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE di VERONA spa

Consiglio di Amministrazione del 13 Marzo 2020

Assemblea del 31 marzo 2020

Relazione sulla Gestione

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AGSM

VERONA S.P.A. Socio Unico

Amia Verona spa

Via B. Avesani, 31
37135 VERONA
Cap. Soc. € 12.804.138,00
C.F. 02737960233 rea 261063

Tel: 045/8063311
Fax: 045/8069027
www.amiaivr.it
E-mail: amia.verona@amiaivr.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Al signor Azionista Unico,

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019, predisposto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, evidenzia un utile di € 1.103.801.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio 2019.

Nel presente documento conformemente a quanto previsto dall'art.2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 1.565.979 (€ -1.887.978 nell'esercizio 2018) avendo imputato un ammontare di imposte correnti di € 462.117 (€ 22.249 nell'esercizio 2018).

Il presente documento contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso.

Informativa sulla società

AMIA VERONA S.p.A. opera principalmente nel settore della raccolta, trattamento e trasporto dei rifiuti urbani, attualmente "*core business*" dell'attività d'impresa, oltre che nel settore del verde pubblico.

L'attività viene coordinata dalla sede di Verona, via Bartolomeo Avesani.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Il Comune di Verona ha organizzato la gestione del servizio di igiene ambientale e del servizio di manutenzione del verde pubblico secondo il modello dell *'in house providing*, affidando direttamente tali servizi ad Amia Verona Spa.

La disciplina tra l'ente locale e la società partecipata - derivante dalla trasformazione di azienda speciale ex art. 17, comma 51, della legge n. 127/1997 - risale al contratto di servizio stipulato in data 17 febbraio 2000, avente scadenza il 31 dicembre 2028.

Nell'ambito di tali rapporti negoziali, a seguito di deliberazione n. 153 del 28 marzo 2000 è stato affidato ad AMIA anche il servizio di gestione del verde pubblico per il periodo dal 1 giugno 2000 al 31 dicembre 2014.

Nell'anno 2012 è stato attuato un importante processo di riorganizzazione societaria che, in linea con le proposte formulate dall'Amministrazione locale e dal Cda di Agsm Verona Spa, ha comportato il conferimento da parte del Comune dell'intera partecipazione azionaria di Amia Verona Spa in Agsm Verona Spa (delibere del Consiglio comunale n. 70 del 27 luglio 2012 e delibera dell'assemblea straordinaria di Agsm Verona Spa in data 13 agosto 2012), con decorrenza dalla data di iscrizione nel registro delle imprese (13 agosto 2012). Per effetto di tale aggregazione societaria, Amia Verona Spa è divenuta una partecipata indiretta del Comune (di II livello), e ha conservato i connotati di società a controllo pubblico, ma non di società in house, difettando in capo alla stessa i requisiti del controllo analogo e del fatturato minimo prevalente a favore dell'ente affidante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 del dlgs 175/2016 (testo unico sulle società a partecipazione pubblica) e 5 del dlgs 50/2016 (codice dei contratti);



A seguito del riassetto societario di cui sopra, il 9 novembre 2012 AMIA Verona S.p.A. ha presentato al Comune una proposta di *project financing* per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, della gestione del verde pubblico e della disinfestazione nel territorio comunale, proposta successivamente dichiarata di pubblico interesse con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 05 giugno 2013.

In data 16 luglio 2015 Amia Verona S.p.A. ha presentato una nuova proposta di finanza di progetto, in sostituzione della precedente, che è stata dichiarata di pubblico interesse con deliberazione della Giunta comunale n. 225 del 31 luglio 2015.

Con provvedimento n. 65 del 10 dicembre 2015 il Consiglio Comunale, in qualità di organo di indirizzo del Consiglio di bacino "Verona Città" ha approvato l'affidamento in concessione dei vari servizi da espletarsi nel bacino territoriale "Verona Città" a un unico operatore economico, da individuarsi mediante espletamento di procedura ristretta di cui gli articoli 54 e 55 del dlgs n. 163/2006, ponendo a base di gara la proposta di *project* sopra citata;

In data 17 ottobre 2016 a seguito di determinazione n. 5028 del 07/10/2016 è stato pubblicato il bando di gara n. 36/16, il cui disciplinare prevede che la durata della concessione sia di 15 anni dalla data del verbale di consegna del servizio. Nel corso dell'espletamento della gara, i servizi sono stati affidati all'attuale gestore AMIA Verona S.p.A.. Il procedimento di gara è stato temporaneamente sospeso con D.G. n. 216 del 30.07.18, in adempimento agli indirizzi espressi dal Consiglio di Bacino con deliberazione n. 30 del 31.05.18.

Nel corso del 2019, sono emerse circostanze tali da indurre il Comune a riconsiderare le scelte strategiche intraprese. Pertanto, la Giunta comunale – in esito alla verifica disposta dal Consiglio di Bacino con provvedimento n. 30/2018 – con delibera n. 148 del 20.05.2019 ha recepito le conclusioni della consulenza affidata al prof. Stefano Pozzoli (secondo cui le criticità connesse al

progetto preliminare messo a gara nel 2015 consigliano di dare corso alla revoca della procedura), riservando al Consiglio di Bacino le determinazioni del caso.

La proposta di deliberazione n. 46, avente ad oggetto la revoca della procedura di *project financing*, è stata licenziata per l'esame consiliare della Giunta comunale nella seduta del 16.12.2019. Tale proposta è stata esaminata in Conferenza dei Capigruppo il 17 e 19 dicembre 2019, nonché licenziata per i lavori del Consiglio del 19.12.

Nel corso dell'anno 2019 AMIA è riuscita a contenere i costi di smaltimento dei rifiuti con l'autorizzazione da parte della Regione Veneto a conferire parte dei rifiuti prodotti dall'impianto di Cà del Bue presso la discarica tattica Regionale di Sant'Urbano (PD).

Con Delibera della Giunta Comunale del 30 dicembre 2019, n. 439, è stata prorogata la gestione delle aree verdi comunali per l'anno 2020.

ANALISI DI SINTESI DELL'ESERCIZIO 2019

Nell'anno chiuso al 31 dicembre 2019 la società:

- ha proseguito nell'attività di favorire la raccolta differenziata sul territorio;
- Il COST (Costo Totale del Servizio) indicato nel Piano Finanziario 2019 per la gestione dei rifiuti sul territorio del Comune di Verona è stato quantificato in € 38.097.726 (iva e addizionale provinciale esclusa) importo variato in aumento di € 794.206 rispetto al Piano Finanziario 2018.

I PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

a 1) Andamento del Valore della Produzione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.



	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	63.240.807	61.568.422	61.407.726
Margine operativo lordo	3.861.500	- 500.720	2.046.036
Risultato prima delle imposte	1.565.979	- 1.887.974	- 148.757

a 2) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico	2019	%	2018	%
Valore della produzione	63.240.807	100%	61.568.422	100%
Ricavi dalle vendite	62.399.878	99%	60.509.130	98%
Altri ricavi	840.929	1%	1.059.292	2%
Oneri esterni	30.999.556	50%	33.342.070	54%
Acquisti materie prime	4.633.270	8%	4.921.938	8%
Prestazioni di servizi	25.285.217	41%	26.817.590	44%
Godimento beni di terzi	302.184	0%	449.362	1%
Altri costi di gestione	778.884	1%	1.153.181	2%
Valore aggiunto	32.241.251	52%	28.226.352	46%
Costo del lavoro	28.379.751	46%	28.727.072	47%
Margine operativo lordo	3.861.500	6%	-500.720	-1%
Ammortamenti e accantonamenti	2.220.782	4%	2.310.963	4%
Ammortamenti	1.920.659	3%	2.106.933	3%
Svalutazione dei crediti	102.341	0%	63.601	0%
Altri accantonamenti	197.781	0%	140.428	0%
Svalutazione immobilizzazioni	0	0%	0	0%
Margine operativo netto	1.640.718	3%	-2.811.683	-5%
Gestione finanziaria	-74.739	0%	923.708	2%
Proventi da partecipazioni	11.623	0%	1.010.574	2%
Proventi finanziari	1.453	0%	4.268	0%
Oneri Finanziari	-87.815	0%	-91.134	0%
Rettifiche di valore di attività finali	-	0%	-	0%
Risultato prima delle imposte	1.565.979	3%	-1.887.974	-3%
Imposte sul reddito	462.177	1%	22.249	0%
Utile (Perdita) di esercizio	1.103.801	1,8%	-1.910.223	-3,1%



Il risultato netto si attesta a complessivi € 1.103.801 rispetto alla perdita di euro 1.910 mila dell'esercizio precedente.

- **Il valore della produzione** ammonta ad € 63.240.807 con un incremento di euro 1.672.384 (pari al 2,72%) rispetto al 31 dicembre 2018.
- **Il valore aggiunto** ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni ammonta ad € 32.241.251 con un incremento di € 4.014.898 (pari al + 14,22%) rispetto all'esercizio precedente;
- **Il margine operativo lordo (MOL)** si attesta ad € 3.861.500 con un incremento di euro 4.362.220 ed è pari al 6% del valore della produzione (-1% al 31 dicembre 2018);
- **il valore degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** ammonta ad euro 2.220.782 con una variazione in diminuzione di € 90.180 rispetto al 2018;
- **gli oneri finanziari** ammontano ad euro 87.815, sostanzialmente in linea all'esercizio 2018 (€ 91.134) Si evidenziano interessi attivi per € 1.453 (nell'esercizio 2018 gli interessi attivi erano pari ad € 4.268);
- **dividendi da società partecipate:** nel corso dell'anno 2019 la società ha percepito dividendi dalle seguenti partecipazioni:
 - **Consorzio GPO** per € 11.623.
- **il pre tax** ammonta ad € 1.565.979 rispetto ad - € 1.887.974 dell'esercizio 2018 ;

a 3) Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:



	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	143.199	180.439	-37.241
Immobilizzazioni materiali nette	19.159.970	19.495.727	-335.758
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.476.305	7.476.305	0
Capitale immobilizzato	26.779.474	27.152.472	-372.998
Rimanenze di magazzino	650.954	591.215	59.739
Crediti verso Clienti	4.335.544	5.145.943	-810.399
Altri crediti	12.419.621	14.079.358	-1.659.737
Ratei e risconti attivi	153.715	1.023.558	-869.843
Attività d'esercizio a breve termine	17.559.834	20.840.074	-3.280.240
Debiti verso fornitori	7.233.310	10.917.729	-3.684.419
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.384.337	1.899.955	484.381
Altri debiti	6.284.087	7.305.139	-1.021.052
Ratei e risconti passivi	118.415	10.051	108.365
Passività d'esercizio a breve termine	16.020.149	20.132.874	-4.112.725
Capitale d'esercizio netto	1.539.686	707.200	832.485
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.213.870	4.536.343	-322.472
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		0	0
Altre passività a medio e lungo termine	563.965	366.184	197.781
Passività a medio lungo termine	4.777.835	4.902.526	-124.691
Capitale investito	23.541.324	22.957.146	584.178
Patrimonio netto	-20.143.352	-19.039.551	-1.103.801
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-3.397.973	-3.917.596	519.623
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-23.541.325	-22.957.146	-584.178

a 4) Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/19 confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:



	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	375.945	846.581	-470.636
Denaro e altri valori in cassa	5.935	6.356	-421
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	381.880	852.937	-471.057
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.779.853	4.770.532	-990.680
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	3.779.853	4.770.532	-990.680
Posizione finanziaria netta a breve termine	-3.397.973	-3.917.596	519.623
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	- 3.397.973	- 3.917.596	519.623

a 5) Indice di produttività

	2019	2018	2017
Valore della produzione	63.240.807	61.568.422	61.407.726
Numero addetti	590	591	597
Valore produzione per addetto	107.188	104.177	102.861
Utile/Perdita operativo su dipendenti	2.781	- 4.758	- 63
Utile/Perdita netto su dipendenti	1.871	- 3.232	- 547



a 6) Ripartizione del fatturato

	2019	%	2018	%
Comune di Verona	38.102.447	60,25%	37.316.356	60,61%
Gestione del Verde	3.126.458	4,94%	2.835.258	4,61%
Altri servizi Comune di Verona	377.447	0,60%	390.752	0,63%
Altri comuni	12.264.008	19,39%	11.958.185	19,42%
Attività commerciale	4.299.537	6,80%	3.579.701	5,81%
Raccolte differenziate	3.187.175	5,04%	2.822.023	4,58%
Ricavi dalle vendite	1.042.808	1,65%	1.606.855	2,61%
Altri ricavi	840.929	1,33%	1.059.292	1,72%
Totale Valore della Produzione	63.240.807	100,00%	61.568.422	100,00%

a 7) Personale

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

	2019	2018	2017
Costo del lavoro totale	28.379.751	28.727.072	28.383.619
N° totale addetti	590	591	597
N° Dirigenti	3	3	3
Quadri	11	10	9
N° impiegati	80	78	77
N° Operai	459	425	461
Personale Interinale	37	75	47
Personale in distacco	1,12	2,5	3

Ai soli fini informativi si ricorda che nel corso del triennio l'azienda si è avvalsa di prestazioni di lavoro interinale per sopperire a temporanee carenze di personale. Il costo del personale in distacco presso Amia è classificato nella voce di Conto Economico B7 come previsto dall'OIC n. 12.



a 8) Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati i seguenti investimenti:

<i>Investimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Terreni e fabbricati	14.989	83.727	385.370
Impianti e attrezzature	62.590	27.605	49.263
Contenitori	215.320	496.511	641.077
Automezzi/autovetture	739.211	2.313.850	1.843.100
Mobili e arredi	450	3.425	17.568
Attrezzature informatiche	15.459	16.204	4.712
Beni di terzi/Software	2.221	-	-
Imm. In corso/Aconti a fornit.	497.420	539.409	362.822
TOTALE	1.547.659	3.480.730	3.303.911

Ex Discarica Cà Nova.

Intervento di messa in sicurezza permanente ex art. 242 D. Lgs. N. 152/2006.

La discarica sita in località Cà Nova è stata realizzata nel 1977 dal Comune di Verona e lo stesso Comune ha gestito direttamente la discarica sino al 31/12/1982. Dal 1983 e sino alla cessazione dei conferimenti avvenuta nel successivo anno 1989, nonché nel periodo immediatamente successivo alla chiusura, la discarica è stata gestita dal Consorzio Civit (Consorzio costituito tra i Comuni di Verona, Cerro Veronese, Boscochiesanuova e Grezzana); ente che sarà posto in liquidazione nel successivo 1996.

In seguito Amia Verona, pur non avendo ricevuto alcun formale incarico sul punto dal proprietario del sito dell'ex discarica Comune di Verona, si è assunto l'onere della gestione post mortem. In questo contesto, a seguito dell'avvenuto rilievo di alcuni superamenti del parametro previsto per la

sostanza manganese nelle acque di falda, lo stesso Comune di Verona ha avviato nel luglio 2017 il procedimento per la messa in sicurezza permanente del sito ex art. 242 D. Lgs. 152/2006.

All'esito di tale iter amministrativo, la Conferenza dei Servizi, a seguito delle sedute del 31.01.2018 e 12.07.2018, ha approvato in via preliminare il progetto definitivo-esecutivo presentato da Amia Verona Spa, all'interno del quale è compreso il quadro economico delle opere il cui ammontare è indicato in una somma stimata complessivamente pari ad Euro 4,6 milioni.

Tenuto conto del periodo decennale di ammortamento dell'investimento complessivo (con importo annuale imputabile ai fini del piano della tariffa di Euro 460.000,00), per l'anno 2019 il Comune di Verona ha inserito la somma di Euro 115.000 nel Piano Finanziario.

I costi sostenuti nell'esercizio ed i futuri oneri di bonifica, sono e saranno riscontati nei bilanci futuri fino al completamento delle opere di bonifica.

Lo stesso criterio sarà seguito relativamente al ricavo inserito nei Piani Finanziari dei prossimi esercizi.

SOCIETA' CONTROLLATE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. codice civile, Amia Verona spa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di AGSM Verona spa.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al *core business* di Amia Verona spa.

SER.I.T. s.r.l.

SER.IT. srl con sede a Cavaion Veronese (VR) Località Montean 9/a Reg. Imp. VR N.
02730490238 - R.E.A. CCIAA VR 261016.

Amia Verona S.p.A. detiene il 99,74% del Capitale Sociale.

TRANSECO s.r.l.

TRANESCO srl con sede a Zevio (VR) Via Ronchesana , 56 a Reg. Imp. VR N.02380030235 – R.E.A. VR 235725

Amia Verona S.p.A. detiene il 100% del Capitale Sociale.

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l' Organismo di Vigilanza in data 20 maggio 2019. Il compenso dell'anno 2019 è pari ad € 26.739.

INFORMAZIONI ex art. 2428

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggior dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società

Trattandosi di società che opera nel campo ambientale, la società è in possesso delle certificazioni oggetto di aggiornamento periodico da parte di società specializzate:

- UNI EN 16636:2015
- ISO 9001:2015;
- ISO 14001:2015;
- BS OHSAS 18001:2007.

Informazioni sulla gestione del Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro del lavoro, e quindi l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

A seguito dell'attività di prevenzione svolta si nota una stabilizzazione negli indicatori infortunistici, come risulta dagli atti aziendali trasmessi agli organi competenti.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Alla data del 31/12/2019 l'organico aziendale medio si componeva di 590 unità.

Situazione fiscale della società

La situazione fiscale della società è del tutto regolare, risultano pagate le imposte annuali ed i relativi acconti. Si precisa inoltre che sono regolarmente assolti anche tutti gli obblighi tributari derivanti da IVA, ritenute d'acconto, nonché contributi previdenziali. Sono stati presentati, ovvero saranno presentati nei termini, i modelli dichiarativi di competenza.

BREVI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

ATTIVITA' DI SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha svolto attività di sviluppo.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6 BIS C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

RAPPORTI COMMERCIALI CON IMPRESE CONTROLLATE E/O COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti commerciali con le imprese controllate, collegate e con Agsm Verona S.p.A. divenuta socio unico a seguito della cessione delle azioni da parte del Comune di Verona.

Nei commenti alla nota integrativa al bilancio sono dettagliati i saldi e la natura delle operazioni poste in essere nell'esercizio.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno 2020 AMIA Verona spa ha deliberato la vendita del 40% della partecipazione nella società ESA-Com spa.

MISURAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DEL T.U. DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (D.Lgs. 175/2016)

Come previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016) al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) vengono esposti i seguenti indicatori analizzati per gli ultimi quattro esercizi:

	2019	2018	2017	2016
Margine operativo netto	1.640.718	- 2.811.683	- 37.620	883.386
Utile (perdita) d'esercizio	1.103.801	- 1.910.223	- 326.818	124.854
Oneri finanziari/Fatturato	0,14%	0,15%	0,15%	0,19%

fs

Il Bilancio 2019 evidenzia i risultati concreti ottenuti con l'attuazione delle manovre previste per l'anno 2019 al fine di ottimizzare i costi aziendali.

In sintesi si è operato nei seguenti settori:

- Politiche del personale;
- Adozione di Regolamenti per le erogazioni delle sponsorizzazioni e liberalità;
- Gestione puntuale degli acquisti;
- Rinegoziazione dei contratti commerciali;
- Adeguamento del Piano Finanziario con il Comune di Verona;
- Riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti con l'autorizzazione da parte della Regione Veneto a conferire parte dei rifiuti prodotti dall'impianto di Cà del Bue presso la discarica tattica Regionale di Sant'Urbano (PD).

Il positivo risultato d'esercizio ne attesta l'efficacia di quanto programmato.

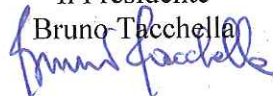
SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non ha sedi secondarie ma un'unità locale periferica.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'Organo Amministrativo invita il socio ad approvare il bilancio come illustrato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bruno Tacchella


**amia**

Gruppo AGSM

AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DI VERONA S.p.A Socio Unico

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI: con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria;			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
2) Costi di sviluppo;	0	0	
3) Diritti di brevetto industri., utilizz. op. ing.	9.308	17.294	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1	
5) Avviamento	0	0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
7) Altre	133.890	163.145	
Totale imm.ni immateriali	143.199	180.439	
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati;	10.791.739	10.883.581	
2) Impianti e macchinari,	377.463	453.186	
3) Attrezzature industriali e commerciali;	1.607.567	1.715.654	
4) Altri beni;	4.486.914	4.755.690	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti;	1.896.287	1.687.617	
Totale immobilizzazioni materiali	19.159.970	19.495.727	
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate;	5.326.058	5.326.058	
b) imprese collegate;	1.310.790	1.310.790	
c) imprese controllanti;	0	0	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	0	0	
d-bis) altre imprese;	839.458	839.458	
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate;	0	0	
b) verso imprese collegate;	0	0	
c) verso controllanti;	0	0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	0	0	
d-bis) verso altri;	0	0	
3) Altri titoli	0	0	
4) Strumenti finanziari derivati attivi;	0	0	
Totale Immobilizzazioni (B)	26.779.474	27.152.472	

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:		
	I. Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	650.954	591.215
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Prodotti finiti e merci	0	0
	5) Acconti	0	0
	Totale rimanenze	650.954	591.215
	II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	1) verso clienti entro 12 mesi;	4.335.544	5.145.943
	2) verso imprese controllate;	1.594.226	1.941.453
	3) verso imprese collegate;	50.475	77.216
	4) verso controllanti;	6.954.019	7.992.920
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	124.781	75.228
	5-bis) crediti tributari;	1.385.353	1.373.594
	5-ter) imposte anticipate entro 12 mesi;	2.278.310	2.435.692
	5-quater) verso altri;	32.458	183.255
	Totale crediti	16.755.165	19.225.301
	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni in imprese controllate;	0	0
	2) Partecipazioni in imprese collegate;	0	0
	3) Partecipazioni in imprese controllanti;	0	0
	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	0	0
	4) Altre partecipazioni	0	0
	5) Strumenti finanziari derivati attivi;	0	0
	6) Altri titoli.	0	0
	Totale attività finanziarie	0	0
	IV. Disponibilità liquide:		
	1) Depositi bancari e postali;	375.945	846.581
	2) Assegni;	0	0
	3) Denaro e valori in cassa;	5.935	6.356
	Totale disponibilità liquide	381.880	852.937
	Totale attivo circolante (C)	17.788.000	20.669.453
D)	RATEI E RISCONTI	153.715	1.023.558
	TOTALE ATTIVO	44.721.189	48.845.483

15

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
PASSIVO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale .	12.804.138	12.804.138
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	0	0
	III. Riserva di rivalutazione.	2.194.875	2.194.875
	IV. Riserva legale.	666.737	666.737
	V. Riserve statutarie.	3.252.311	3.252.311
	VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
	a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	2.358.531	2.358.531
	b) altre	0	0
	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	0	0
	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo.	-2.237.041	-326.818
	IX. Utile (Perdite) dell' esercizio.	1.103.801	-1.910.223
	X. Riserva negativa azioni proprie in portafoglio.	0	0
	Totale patrimonio netto (A)	20.143.352	19.039.551
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
	1) Fondi trattam. quiescenza e obblighi sim.	0	0
	2) per imposte, anche differite;	0	0
	3) strumenti finanziari derivati passivi;	0	0
	4) altri;	563.965	366.184
	Totale fondi rischi ed oneri (B)	563.965	366.184
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.213.870	4.536.343

FS

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
D)	DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti verso banche:	3.779.853	4.770.532
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	0	0
	7) Debiti verso fornitori;	7.233.310	10.917.729
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti verso imprese controllate;	877.832	820.823
	10) Debiti verso imprese collegate;	4.076	7.257
	11) Debiti verso controllanti;	1.902.719	3.537.082
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	389.305	368.316
	12) Debiti tributari;	752.592	446.367
	13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	1.631.745	1.453.633
	14) Altri debiti entro 12 mesi	3.110.154	2.571.617
	Totale debiti (D)	19.681.586	24.893.356
E)	RATEI E RISCOINTI	118.415	10.051
	TOTALE PASSIVO	44.721.189	48.845.483

85

AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DI VERONA S.p.A Socio Unico

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
<u>CONTO ECONOMICO</u>			
VOCI			
A)	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni;	62.399.878	60.509.130
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione;	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	0	0
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	840.929	1.059.292
a)	diversi	834.293	1.032.657
b)	contributi in conto esercizio	6.635	26.635
Totale valore della produzione (A)		63.240.807	61.568.422
B)	<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ;	4.693.009	4.757.376
7)	Per servizi;	25.285.217	26.817.590
8)	Per godimento beni di terzi;	302.184	449.362
9)	Per il personale:	28.379.751	28.727.072
a)	Salari e stipendi;	20.509.861	20.814.967
b)	Oneri sociali;	6.550.602	6.507.924
c)	Trattamento di fine rapporto;	1.215.300	1.174.699
d)	Trattamento quiescenza e simili;	0	0
e)	Altri costi;	103.988	229.482
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	2.023.001	2.170.534
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	40.287	39.889
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	1.880.373	2.067.044
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	0	0
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo; circolante e delle disponibilità liquide;	102.341	63.601
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci;	-59.739	164.562
12)	Accantonamenti per rischi;	197.781	140.428
13)	Altri accantonamenti;	0	0
14)	Oneri diversi di gestione.	778.884	1.153.181
Totale costi della produzione (B)		61.600.089	64.380.105
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		1.640.718	-2.811.683

fs

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazione con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	11.623	1.010.574
	1. imprese controllate	0	912.714
	2. imprese collegate	0	0
	3. Imprese controllanti	0	0
	4. altri	11.623	97.860
16)	Altri proventi finanziari:	1.453	4.268
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da contraollanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;		
	1. imprese controllate	0	0
	2. imprese collegate	0	0
	3. Imprese controllanti	0	0
	4. altri	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;		
	1. imprese controllate	0	0
	2. imprese collegate	0	0
	3. Imprese controllanti	0	0
	4. altri	1.453	4.268
17)	Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	87.815	91.134
	1. imprese controllate	0	0
	2. imprese collegate	0	0
	3. Imprese controllanti	0	0
	4. altri	87.815	91.134
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
a)	utile su cambi	0	0
b)	perdite su cambi	0	0
c)	accantonamento su rischi su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		-74.739	923.708

85

VOCI DI BILANCIO		31/12/2019	31/12/2018
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni:	0	0
a)	di partecipazioni;	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante; che non costituiscono partecipazioni;	0	0
d)	di strumenti finanziari derivati;	0	0
19)	Svalutazioni:	0	0
a)	di partecipazioni;	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	di strumenti finanziari derivati;	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-/+C-/D)		1.565.979	-1.887.974
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	462.177 462.177	22.249 22.249
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.103.801	-1.910.223

fs

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.103.801	(1.910.223)
Imposte sul reddito	462.177	22.249
Interessi passivi	87.815	91.134
Interessi attivi	(1.453)	(4.268)
(Dividendi)	(11.623)	(1.010.574)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	0	0
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MUNISVAL	1.640.718	(2.811.602)
Accantonamenti ai fondi	197.781	140.428
Ammortamenti immobilizzazioni	1.920.659	2.106.933
Svalutazioni per perdite di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche non monetarie	0	4.870
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CCN	3.759.158	(559.451)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(59.739)	164.562
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	2.173.715	(136.719)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.243.964)	1.733.269
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	869.843	(109.579)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	108.365	(6.635)
Altre variazioni del capitale circolante netto	872.033	(69.879)
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DI CCN	2.479.411	1.015.566
Interessi incassati	1.453	4.268
(Interessi pagati)	(87.815)	(91.134)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.916)	(197.397)
Dividendi incassati	11.623	1.010.574
(Utilizzo fondi)	(322.472)	(510.242)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.067.284	1.231.635
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.046)	(25.940)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.544.615)	(3.480.732)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)-INCORPORAZIONE TRS	0	0
Cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.547.661)	(3.506.672)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(990.680)	2.083.913
Incremento (decremento) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti finanziarie	0	0
Accensione di prestiti obbligazionari	0	0
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0
Accensione di finanziamenti	0	0
Variazione gestione tesoreria accentrata	0	0
<i>Mezzi Propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(990.680)	2.083.913
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO	(471.057)	(191.124)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	852.937	1.044.061
di cui:		
depositi bancari e postali	846.581	1.038.769
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.356	5.292
	0	0
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	381.880	852.937
di cui:		
depositi bancari e postali	375.945	846.581
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	5.935	6.356

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/19

AMIA Verona S.p.A. Socio Unico
AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DI VERONA S.p.A.
Via B. Avesani, 31 cap. 37135 Verona
Reg. Imp. VR n. 02737960233 Cod. Fisc. e P.I. 02737960233
Cap. Soc. € 12.804.138,00 i.v.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AGSM VERONA S.p.A.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile contiene, inoltre, le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 1.1 bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, secondo nuovi criteri di valutazione introdotti dal D.Lgs 139/2015.

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, pur tenendosi conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nota integrativa sono redatti in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e delle rettifiche di valore esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali acquisiti nell'anno o in esercizi precedenti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor

valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sui beni di terzi in concessione o in locazione sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento di tali costi è effettuato in base al periodo residuo di concessione/locazione.

Si precisa che non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valori delle immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'OIC 9.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di beni.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e costanti rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Si evidenzia che non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Aliquote di ammortamento economico/tecniche	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari specifici	10%
Impianti e macchinari generici	6%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Attrezzature fisse	10%
Attrezzature mobili	20%
Contenitori per raccolta RSU	13%
Altre dotazioni	12%
Attrezzatura spargisale	15%
Autoveicoli da trasporto	15%
Autovetture	25%
Beni di terzi	durata del contratto d'affitto/affidamento



Il piano d'ammortamento degli impianti e macchinari è proseguito in linea con l'esercizio precedente.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

La società non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti.

I contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non vi sono cespiti acquistati nell'anno o in esercizi precedenti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" ex art.2427-bis Codice Civile.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante. Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione rettificato, in caso di perdite durevoli, in base al valore del patrimonio netto.



Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Per quanto attiene le rimanenze, esse riguardano giacenze di ricambistica (ricambi e simili), carburanti e salgemma; esse sono state valutate al costo ultimo di acquisto. Esse sono oggetto di periodico riscontro fisico e merceologico.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali che differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art.2427, comma 1, n.8 del Codice Civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre Informazioni

Valutazione delle poste in valuta

La Società alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società ai sensi dell'art. 2427 n.6-ter attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 144 mila (€ 180 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Categorie	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Variazioni di conto (+) (-)	Svalutazio ni	Ammorta menti	Saldo 31/12/2019
Utilizzo opere dell'ingegno	17.294	165	825		8.976	9.308
Concessioni/licen ze software	0					0
Software	0					0
Avviamento	0					0
Spese increm.ve su beni di terzi	163.146	2.056			31.311	133.891
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	825	-825	0	0	0
Totali	180.440	3.046	0	0	40.287	143.199

Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta il seguente:



Categorie	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18
Terreni e fabbricati	10.791.739	10.883.581
Impianti e macchinari specifici	55.024	87.497
Impianti e macchinari generici	322.439	365.689
Attrezzature fisse	81.044	77.097
Attrezzature mobili	112.848	143.121
Contenitori	1.391.730	1.466.561
Attrezzature spargisale	21.613	28.438
Altre dotazioni tecnico amm.ve	332	438
Autoveicoli – motoveicoli	4.327.345	4.622.066
Autovetture	59.570	9.555
Mobili e arredi	60.819	79.548
Macchine ufficio	239	1.339
Macchine ufficio elettr.	38.941	43.183
Imm. Materiali in corso	1.896.287	1.687.617
Acc.ti a fornitori per imm.ni	0	0
Totali	19.159.969	19.495.728

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali lorde ammontano a € 57.314 mln
 i movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:



Categorie	Saldo al 31/12/18	Acquisti	Variazioni di conto (+) (-)	Alienazioni /dismissioni	Saldo al 31/12/19
Terreni	4.531.751				4.531.751
Fabbricati	11.841.893	14.989	256.594		12.113.477
Costruzioni leggere	122.204				122.204
Impianti e macchinari specifici	2.050.821				2.050.821
Impianti e macchinari generici	789.995				789.995
Attrezzature fisse	405.574	27.225		1.536	431.263
Attrezzature mobili	1.091.448	35.365		5.136	1.121.677
Contenitori	8.996.606	215.320	25.804	42.659	9.195.071
Attrezzature spargisale	340.953				340.953
Altre dotazioni tecnico amm.ve	17.715				17.715
Autoveicoli – motoveicoli	22.708.446	673.867		1.156.870	22.225.443
Autovetture	334.459	65.344			399.804
Mobili e arredi	1.000.329	450	5.527		1.006.307
Macchine ufficio	9.713				9.713
Macchine ufficio elettr.	1.046.605	15.459			1.062.062
Immobilizzazioni materiali in corso	1.687.617	496.595	-287.925		1.896.287
Acconti a fornitori per immobilizzazioni	0				0
Totali	56.976.130	1.544.615	0	1.206.202	57.314.543



Il Fondo Ammortamento copre il 63 % dei beni materiali.

Categorie	%	Saldo al 31/12/18	Variazioni di conto (+) (-)	Storno per alienazioni	Ammort.to Ordinario	Saldo al 31/12/19
Terreni/Fabbricati	3%	5.500.298	-300		359.331	5.859.328
Costruzioni leggere e tettoie	10%	111.970	300		4.095	116.365
Impianti e macchinari specifici	10%	1.963.325			32.473	1.995.798
Impianti e macchinari generici	6%	424.304			43.250	467.554
Attrezzature fisse	10%	328.477		1.536	23.278	350.218
Attrezzature mobili	20%	948.327		5.136	65.638	1.008.829
Contenitori	13%	7.530.044		42.659	315.955	7.803.339
Attrezzature spargisale	15%	312.515			6.825	319.340
Altre dotazioni tecnico amm.ve	12%	18.000			106	18.106
Autoveicoli-motoveicoli	15%	18.086.384		1.156.870	968.587	17.898.101
Autovetture	25%	324.905			15.328	340.233
Mobili e arredi	12%	920.780			24.706	945.486
Macchine d'ufficio	12%	8.989				8.989
Macchine ufficio elettroniche	20%	1.002.085			20.801	1.022.886
Totali		37.480.403	0	1.206.202	1.880.372	38.154.573

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 7.476 mila.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



Partecipazioni	Saldo 31/12/18	Incrementi ed acquisizioni	Decrementi	Saldo 31/12/19
In Imprese Controllate				
SER.I.T. srl	4.661.292	0	0	4.661.292
TRANSECO srl	664.766	0	0	664.766
In Imprese Collegate				
D.R.V. s.r.l.	197.500	0	0	197.500
ESA-COM S.p.A.	577.000	0	0	577.000
Bovolone Attiva srl	286.290	0	0	286.290
AGSM Holding Albania Sh.A.	250.000	0	0	250.000
In Altre imprese				
Consorzio GPO- gestione Osimo	839.458	0	0	839.458
Totale	7.476.306	0	0	7.476.306

Le percentuali di partecipazione nelle controllate e collegate ed il relativo patrimonio netto sono evidenziati nel seguente prospetto:

Società	Capitale sociale	Patrimonio netto 2019	Risultato d'esercizio	% Partecipazione al 31/12/19
SER.I.T. s.r.l. Bilancio 2019	2.050.000	3.030.612	112.701	99,74%
TRANSECO s.r.l. Bilancio 2019	110.200	216.796	47.848	100,00%
D.R.V. s.r.l. Bilancio 2018	100.000	1.046.504	79.412	50,00%
ESA-COM S.p.A. Bilancio 2018	104.000	2.854.475	376.157	40,00%
BOVOLONE ATTIVA Bilancio 2018	80.000	297.607	35.477	40,00%
AGSM HOLDING ALBANIA Sh.A. (dati Bilancio 2018)	1.119.647	923.346	-79.844	25,00%

Con riferimento al maggior valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società Serit Srl, rispetto al corrispondente valore di patrimonio netto, non si è proceduto ad alcun adeguamento in quanto, in funzione dei positivi risultati della



gestione caratteristica degli ultimi tre esercizi e di plusvalori latenti nelle immobilizzazioni materiali e in particolare degli automezzi, non si ritiene che tale differenza costituisca una perdita durevole di valore. Tali immobilizzazioni saranno oggetto di futura perizia e i plusvalori latenti potranno anche supportare l'eventuale valore di cessione delle quote societarie.

Medesima valutazione riguardo la partecipazione in Transeco Srl ; anche in tal caso non si ritiene che tale differenza costituisca perdita durevole di valore in funzione dei positivi risultati economici realizzati e previsionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze riguardano le giacenze di ricambi, apparecchi, materiali per manutenzione e riparazione e di alcuni materiali di consumo, in particolare carburanti e lubrificanti, per le necessità correnti dell'officina interna di pronto intervento e funzionamento dei mezzi aziendali.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
scorte e ricambi	650.954	591.215	59.739	10,1%
Totale	650.954	591.215	59.739	10,1%

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi. Per ragioni di chiarezza e trasparenza sono riportati in bilancio sia i valori contabili che gli importi del fondo rettificativi delle singole categorie di credito. La voce fatture da emettere individua il valore prudenzialmente stimato dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati nei primi mesi dell'anno successivo.



La voce Crediti v/clienti origina per € 5.005 mila per crediti commerciali e servizi a Comuni e per € 8.259 mila per crediti "TIA."

I crediti "TIA - Tariffa di Igiene Ambientale" risalgono agli anni 2005/2009, periodi in cui il Consiglio Comunale, con delibera n. 52 del 29 dicembre 2004, ha approvato l'affidamento ad Amia a seguito del passaggio da TARSU a TIA.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Crediti v/clienti	13.394.612	15.584.557	-2.189.945	-14,1%
Clienti c/fatt. da emett.	33.743	39.981	-6.238	-15,6%
- Fondo svalutaz.	9.092.811	10.478.594	-1.385.783	-13,2%
Totale	4.335.543	5.145.944	-810.400	-15,7%

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

Sono stati stralciati crediti per importi annullati ai sensi dell'art. 4, comma 1 DL 23/10/2018, n. 119, con l'utilizzo del Fondo accantonato nei periodi di gestione della Tariffa di Igiene Ambientale.

fs

DESCRIZIONE	IMPORTI
fondo svalutazione crediti al 31/12/18	10.478.594
utilizzi/storni durante l'anno 2019	1.488.125
accantonamento anno 2019	102.341
saldo al 31/12/19	9.092.811

Crediti verso controllanti, controllate, collegate e controllate da controllanti

Vengono di seguito riportati gli importi dei crediti verso controllanti, verso controllate, collegate e controllate da controllanti.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Crediti v/controlanti	6.954.019	7.992.920	-1.038.901	-13,0%
Crediti v/controlate	1.594.226	1.941.453	-347.227	-17,9%
Crediti v/collegate	50.475	77.216	-26.741	-34,6%
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	124.781	75.228	49.553	65,9%
Totale	8.723.501	10.086.817	-1.363.316	-13,5%

Il prospetto sottoesposto evidenzia la natura dei crediti verso Controllanti, Controllate e Collegate.



Società	Commerciali	Altri	Totale
Controllate			
- Ser.i.t. s.r.l.	1.531.203		1.531.203
- Transeco srl	24.449	38.575	63.024
Controllanti			
- Comune di Verona	5.239.834	1.283	5.241.117
- AGSM Verona spa	96.590	1.616.313	1.712.903
Collegate			
- DRV	0		0
- ESA COM	0		0
- Bovolone Attiva	40.062		40.062
- AGSM Holding Albania Sh.A	10.413		10.413
Controllate da Controllanti	124.781		124.781
Totale	7.067.332	1.656.171	8.723.501

Crediti tributari

Di seguito di riporta il dettaglio dei crediti tributari:

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Crediti Tributari	1.385.349	1.373.594	11.755	0,9%
Imposte Anticipate	2.278.310	2.435.692	-157.382	-6,5%
Totale	3.663.659	3.809.286	-145.628	-3,8%

Risultano crediti per IRES pari ad € 316 mila e crediti IRAP per € 840 mila derivanti dalla Legge 190/2014 che ha previsto la piena deducibilità del costo del lavoro.

fb

Crediti verso altri

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso altri:

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Crediti verso Enti	1.444	1.444	0	0,0%
Crediti verso personale	4.387	5.622	-1.235	-22,0%
Crediti diversi	13.632	162.270	-148.638	-91,6%
Diversi	12.995	13.919	-924	-6,6%
Totale	32.458	183.255	-150.797	-82,3%

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 382 mila (€ 853 mila nell' precedente esercizio).

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Banche	375.945	846.581	-470.636	-55,6%
Denaro e valori in cassa	5.935	6.356	-421	-6,6%
Totale	381.880	852.937	-471.057	-55,2%

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 154 mila (€ 1.023 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

fs

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
risconti attivi	153.715	1.023.558	- 869.843	-85,0%
Totale	153.715	1.023.558	-869.843	-85,0%

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO


Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 20.143 mila (€ 19.039 mila nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve da rivalutazione	Riserve statutarie	Riserve	Perdite esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	12.804.138	666.737	2.194.875	3.252.311	2.358.532	0	-326.818	20.949.774
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
Attribuzione di dividendi							0	0
Altre destinazioni								0
Altre variazioni						-326.818	326.818	0
Risultato dell'esercizio precedente							-1.910.223	-1.910.223
Alla chiusura dell'esercizio precedente	12.804.138	666.737	2.194.875	3.252.311	2.358.532	-326.818	-1.910.223	19.039.551
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
Attribuzione di dividendi							0	0
Altre destinazioni								0
Altre variazioni						-1.910.223	1.910.223	0
Risultato dell'esercizio corrente							1.103.801	1.103.801
Alla chiusura dell'esercizio corrente	12.804.138	666.737	2.194.875	3.252.311	2.358.532	-2.237.041	1.103.801	20.143.353

Il Capitale Sociale di Amia Verona S.p.A. è di € 12.804.138 diviso in numero 495.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 25,82 cadauna.



Il Capitale Sociale è detenuto al 100% da AGSM VERONA S.p.A..

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	12.804.138	B	---		
Riserve :					
Riserva da rivalutazioni	2.194.875	AB	2.194.875		
Riserva legale	666.737	B	666.737		
Riserve statutarie	3.252.311	ABC	3.252.311		
Altre riserve	2.358.531	ABC	2.358.531		
Perdite portate a nuovo	2.237.041				
Utile/Perdita esercizio	1.103.801	BC	1.103.801		
Totale	20.143.351		9.576.255		
Quota non distribuibile			666.737		
Residua quota distribuibile			8.909.518		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci



FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 563 mila (€ 366 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati e riguardano vertenze con dipendenti, commerciali, contenziosi per occupazioni pregresse di terreni ed altri.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Fondo rischi:				
Fondo bonifica Cà Nov	51.646	51.646	-0	0,0%
Fondo ammende	103.292	103.292	0	0,0%
Fondi altri	409.028	211.247	197.781	93,6%
Totale	563.965	366.185	197.781	54,0%

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.213 mila (€ 4.536 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti	AL 31/12/19
Saldo iniziale	4.536.342
Anticipi T.F.R. (-)	-49.800
Pagamenti T.F.R. (-)	-336.854
Imposta sostitutiva (-)	-13.128
Fpld (-)	
Accantonamento dell'esercizio (+)	77.309
Saldo finale	4.213.870

DEBITI



I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.681 mila (€ 24.893 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

a. verso banche

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Debiti v/banche	3.779.853	4.770.532	- 990.680	-20,8%
Totale	3.779.853	4.770.532	- 990.680	-20,8%

b. verso fornitori

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi: si distingue tra fatture pervenute, ma per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2019 e quelle da pervenire, riguardanti gli acquisti di beni o prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Al 31/12/2019 ammontano a € 7.233 mila, con una diminuzione pari a € 3.647 mila rispetto al 31/12/2018.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Fornitori	4.689.073	6.559.974	-1.870.901	-28,5%
Fatture da ricevere	2.544.237	4.357.755	-1.813.518	-41,6%
Totale	7.233.310	10.917.729	-3.684.419	-33,7%

Debiti infragruppo



L'esposizione dettagliata dei debiti verso le società del Gruppo è la seguente:

c. debiti verso imprese controllate

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
SER.I.T. s.r.l.	373.421	348.455	24.966	7,2%
TRANSECO s.r.l.	504.410	472.368	32.042	6,8%
Totale	877.832	820.823	57.009	6,9%

d. debiti v/collegate

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Debiti v/collegate	4.076	7.257	-3.180	-43,8%
Totale	4.076	7.257	-3.180	-43,8%

e. debiti v/controllanti

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Verso Comune di Verona	142.915	126.883	16.032	12,6%
Verso AGSM VERONA spa	1.759.804	3.410.199	-1.650.395	-48,4%
Totale	1.902.719	3.537.082	-1.634.363	-46,2%



f. debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Debiti v/controlate da controllanti	389.305	368.316	20.989	5,7%
Totale	389.305	368.316	20.989	5,7%

Debiti tributari

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Erario per ritenute	462.714	432.459	30.255	7,0%
Debiti verso erario per IRAP	135.898	13.864	122.034	880,2%
Debiti verso Erario per IRES	153.979	0	153.979	100,0%
Totale	752.591	446.323	306.268	68,6%

Si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute alla fonte d'acconto del mese di dicembre 2019 operate al personale ed ai lavoratori autonomi professionisti.

Sono ricompresi i debiti per imposte dirette.

f. verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti Previdenziali accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sulle competenze che verranno liquidate nel 2020 e specificatamente verso INPDAP, INPS, INAIL, PREVIAMBIENTE e PREVINDAI.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Verso enti previdenziali/ass.ni	1.631.745	1.453.633	178.112	12,3%
Totale	1.631.745	1.453.633	178.112	12,3%

Altri debiti

Riguardano principalmente il debito verso i dipendenti per il premio produttività 2019 non ancora erogato, e il debito per ferie spettanti ma non godute alla fine dell'anno e note di accredito da emettere.

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Verso personale	1.967.022	1.415.619	551.403	39,0%
Verso altri	768.514	716.354	52.160	7,3%
Verso Enti	374.618	439.644	-65.026	-14,8%
Totale	3.110.154	2.571.617	538.537	20,9%

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 118 mila (€ 10 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Risconti passivi	118.415	10.051	108.364	1078,1%
Totale	118.415	10.051	108.364	1078,1%



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Essi sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico fornisce il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni ed alla prestazione di servizi dell'attività dell'azienda.

1) Valore della produzione:

- Ricavi delle vendite e prestazioni:

la ripartizione delle vendite e delle prestazioni, per categorie di attività è la seguente:

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZ.	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Prest. Servizi Comuni:				
Servizi al Comune di Verona	41.606.351	40.542.366	1.063.985	2,6%
Servizi a Comuni vari	12.264.008	11.958.185	305.823	2,6%
Ricavi delle vendite	1.042.808	1.606.855	-564.047	-35,1%
Prestazioni a terzi	4.299.537	3.579.701	719.836	20,1%
Raccolte	3.187.175	2.822.023	365.152	12,9%
Totale	62.399.878	60.509.130	1.890.748	3,1%

I ricavi per servizi resi al Comune di Verona sono determinati:

- per la parte riguardante l'Igiene Urbana, dal Piano Finanziario 2019 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 13 dicembre 2018 n. 58;



- per il servizio di gestione del verde pubblico secondo l'affidamento deliberato della Giunta del Comune di Verona del 28 marzo 2000, e successive integrazioni.

Oltre ai servizi sopra descritti, Amia svolge una serie di servizi minori collaterali ai servizi di igiene ambientale e verde pubblico.

2) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 840 mila (€ 1.059 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Rimborsi diversi	94.544	104.838	- 10.294	-9,8%
Prestazioni diverse	171.740	153.410	18.330	11,9%
Altri ricavi	284.574	248.409	36.165	14,6%
Soprav./insussist. attive	283.434	526.000	- 242.566	-46,1%
Contributi	6.635	26.635	- 20.000	-75,1%
Totale	840.928	1.059.292	- 218.364	-20,6%

Analisi delle vendite e delle prestazioni infragruppo

La successiva tabella evidenzia, suddivisi per società e per natura, i ricavi precedentemente commentati:

Analisi delle Vendite e prestazioni infragruppo	Vendite	Prestazioni di servizi	Altri	Totale
AGSM Verona spa	0	197.125		197.125
Ser.i.t. srl	775.983	3.174.941		3.950.924
Transecò srl	26.173	22.826		48.999
Totale	775.983	3.394.892	0	4.197.048



COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B Costi della produzione " è in contrapposizione alla classe "A Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati a essere impiegati per lo svolgimento dei servizi.

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci si riferiscono a beni utilizzati nello svolgimento dell'attività aziendale per l'espletamento del servizio, per un ammontare complessivo di € 2.745 mila.

Per l'approvvigionamento di carburante per i veicoli aziendali la spesa è risultata pari a € 1.948 mila con una diminuzione di costo, rispetto al 2018, pari ad € 50 mila.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 25.284 mila (€ 26.817 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:



Prestazioni di servizi	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Spese per lavori e	568.442	634.527	- 66.085	-10,4%
Costi per smaltimenti	16.625.684	17.352.290	- 726.606	-4,2%
Gestione ecocentri	28.050	17.500	10.550	60,3%
Servizio giardini	1.647.117	1.580.287	66.830	4,2%
Servizi vari	201.236	367.531	- 166.295	-45,2%
Spese telefonia	45.207	72.189	- 26.982	-37,4%
Costi per il personale	160.435	108.791	51.644	47,5%
Assicurazioni	876.362	900.716	- 24.354	-2,7%
Servizi bancari	25.559	66.795	- 41.236	-61,7%
Prestazioni professionali	441.663	560.259	- 118.596	-21,2%
Energie	803.415	755.801	47.614	6,3%
Vigilanza, pulizia e	882.123	796.004	86.119	10,8%
Manutenzioni	52.074	50.457	1.617	3,2%
Altri servizi	1.636.683	1.725.143	- 88.460	-5,1%
Costi Infragruppo	1.291.167	1.829.300	- 538.133	-29,4%
Totale	25.285.217	26.817.590	- 1.532.373	-5,7%

Nell'anno 2019 il costo di smaltimento rifiuti ha subito una diminuzione pari ad € 726.606 rispetto all'anno 2018.

Nei Costi Infragruppo sono contabilizzati i costi del *service amministrativo*, avente ad oggetto le attività di *staff* e *servizi corporate*.

Inoltre è ricompreso il costo di personale distaccato presso la società, € 46 mila (€ 507 mila nell'anno 2018), come previsto dall' OIC n. 12.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 302 mila (€ 449 mila nel precedente esercizio).

Costi della produzione infragruppo

Nei confronti di imprese del Gruppo sono stati conseguiti i seguenti costi:



Costi della produzione infragruppo	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Godimento su beni di terzi	Totale
AGSM Verona	30.257	1.841.473	174.800	2.046.530
Serit	51.838	432.140		483.978
Transeco	285	2.730.098		2.730.383
Totale	82.380	5.003.711	174.800	5.260.891

Costi per il personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile.

Il costo del personale nell'esercizio 2019 è di € 28.379 mila, comprensivo del premio produttività 2019 come da CCNL vigente, delle ferie spettanti, ma non godute alla fine dell'anno, con un decremento rispetto al 2018 di € 347 mila, ed è così suddiviso:

Spese Del Personale	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Salari e stipendi e oneri sociali	27.060.463	27.322.891	- 262.428	-1,0%
Trattamento di fine rapporto	1.215.300	1.174.699	40.601	3,5%
Altri costi	103.988	229.482	- 125.494	-54,7%
Totale	28.379.751	28.727.072	- 347.321	-1,2%

La società ha impiegato personale interinale per una spesa complessiva pari ad € 1.313 mila, con una diminuzione rispetto all'anno 2018 di € 1.858 mila (spesa dell'anno 2018 pari ad € 3.171 mila).

Il numero medio dei dipendenti dell'Azienda nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente (art. 2427, primo comma, n.15 C.C.):

fs

	2018	media 2018	2019	media 2019
Dirigenti	3	3	3	3,00
Quadri	10	10	11	11,00
Impiegati	77	78	82	79,50
Operai	416	425	469	458,83
Pers. Interinale	80	75	23	36,75
Totale	586	591	588	590
Pers. In distacco	1	2,50	1	1,12

Al personale sono rispettivamente applicati i sotto indicati contratti:

- CCNL CONF SERVIZI – FEDERMANAGER per i Dirigenti delle Imprese di pubblica utilità;
- CCNL dei servizi pubblici igiene ambientale – UTILITALIA per il rimanente personale.

Il personale in distacco presso AMIA Verona spa è classificato come costo nella voce di Conto Economico B 7 come previsto dall'OIC n. 12.

Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2) del C.C. prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono complessivamente di € 1.920 mila e così suddivisi:

Ammortamenti	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Immobiliz. Immateriali	40.287	39.889	398	1,0%
Fabbricati	363.425	357.937	5.488	1,5%
Impianti e macchinari	75.723	76.911	- 1.188	-1,5%
Attrezzature	411.801	418.938	- 7.137	-1,7%
Altri beni	1.029.423	1.213.257	- 183.834	-15,2%
Totale	1.920.659	2.106.933	- 186.273	-8,8%



Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le rimanenze, che riguardano giacenze di ricambistica (ricambi e simili), carburanti e salgemma (per fronteggiare eventuali emergenze di precipitazioni nevose) sono state valutate al costo ultimo di acquisto.

Rimanenze	Importo
Rimanenze iniziali	591.215
Rimanenze finali	650.954
Variazione	-59.739

Accantonamenti per Rischi

Sono rilevati accantonamenti correlati a contenziosi con personale dipendente, vertenze commerciali e occupazioni pregresse di terreni.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 779 mila (€ 1.153 mila nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Imposte indirette/Tasse	334.897	324.450	10.447	3,2%
Spese generali	174.680	217.950	- 43.270	-19,9%
Soprav. passive/insus.	269.307	610.781	- 341.474	-55,9%
Totale	778.884	1.153.181	- 374.297	-32,5%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari



La società ha incassato nel corrente esercizio dividendi da società controllate pari ad € 11 mila (nel 2018 incassi dividendi per € 1.010.574).

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Imposte correnti:				
IRES	153.981	0	153.981	100,0%
IRAP	149.788	13.864	135.924	980,4%
Imposte anni precedenti	1.026	1.196	0	-14,2%
Imposte differite (anticipate)				
IRES/IRAP	157.382	7.189	150.193	N.S.
Totale	462.177	22.249	440.098	N.S.

La fiscalità differita	
PROSPETTO ai sensi ex n.14 dell'art.2427 c.c.	
Diff. temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imp. Anticipate Crediti	10.129.340
Utilizzo differenze temporanee	1.126.527
Diff. temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imp. anticipate	390.618
Aliquota applicata per utilizzo imposte anticipate	24,00%
Aliquota applicata per imposte anticipate	28,20%
Utilizzo Imposte anticipate crediti "TIA"	270.366
imposte anticipate per accantonamenti	112.984
storno crediti imposte anticipate pregresse per variazione aliquota	
<i>Totale anno 2019</i>	157.382
<i>Totale anno 2018</i>	7.189
Differenze rispetto all'anno precedente	150.194



Rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi, che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui la società ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non finanziarie.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti impiegati (compreso personale interinale) nell'esercizio è di 590 unità, rispetto alle 591 unità all'esercizio precedente.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e 16bis) Cc:

Soggetti	Importo
Organo amministrativo	84.000
Collegio sindacale	72.800
Società di revisione	18.000
Totale	174.800

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza in data 20 maggio 2019. Il compenso dell'anno 2019 è pari ad € 26.739.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Si segnala che il capitale sociale è ripartito in n. 12.804.138 di azioni ordinarie il cui valore nominale è pari ad €uro 1 cadauna. La Società non ha emesso categorie di azioni diverse dalle suddette.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

VOCI DI BILANCIO	AL 31/12/19	AL 31/12/18	VARIAZIONI	Percentuale
Cauzioni di terzi	103	103	0	0,0%
Fidejussioni verso altri	4.978.102	4.978.102	0	0,0%
Lettere di patronage	6.584.000	17.471.778	-10.887.778	-62,3%
Fidejussioni ricevute da terzi	1.324.941	1.324.941	0	0,0%
Totale	12.887.146	23.774.924	-10.887.778	-45,80%

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere i seguenti impegni, rischi e garanzie ricevute da terzi:

- lettere di patronage alle società controllate Ser.i.t srl e Transeco srl;



- fidejussioni per iscrizione Albo Nazionale Gestori Rifiuti, autorizzazione allo stoccaggio rifiuti;
- fidejussioni bancarie rilasciate a favore della società controllata Transeco srl.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

La società appartiene ad un gruppo di imprese la cui capogruppo è AGSM VERONA SPA. La società intrattiene quindi numerosi e significativi rapporti di carattere commerciale e di tipo finanziario con le diverse società del Gruppo e con la società controllante, secondo modalità e condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'anno 2020 AMIA Verona spa ha deliberato la vendita del 40% della partecipazione nella società ESA-Com spa. Il prezzo di vendita è stato determinato a seguito di specifica consulenza valutativa.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, in quanto redatto dalla controllante AGSM VERONA S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di AGSM VERONA S.p.A. in Via Lungadige Galtarossa 8.



Informativa ai sensi della Legge annuale per la Concorrenza 4 agosto 2017 n. 124

A decorrere dall'anno 2018, i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, sono tenuti a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, nella nota integrativa di bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. A decorrere dal medesimo anno, gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si applicano anche agli enti e alle società controllati di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello Stato, mediante pubblicazione nei propri documenti contabili annuali, nella nota integrativa del bilancio.

Nell'anno 2019 non si sono ricevuti contributi.

Si precisa che, svolgendo l'attività di autotrasporto merci, la società beneficia del credito d'imposta c.d. "caro petrolio" riconosciuto in relazione alla spesa sostenuta per il rifornimento di carburante di veicoli con massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t. In specifico la società nell'anno ha utilizzato tale beneficio mediante utilizzo in compensazione del credito spettante, complessivamente pari ad € 118 mila.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile



La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di AGSM VERONA S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati relativi all'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto art. 2497 bis cc		
Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e controllo		
STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI	524.422.659	545.235.608
ATTIVO CIRCOLANTE	79.889.015	95.411.347
RATEI E RISCONTI	2.931.324	4.398.639
TOTALE	607.242.998	645.045.594
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	289.564.020	284.542.795
FONDI	22.733.082	20.454.441
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.033.388	5.063.156
DEBITI	277.500.312	321.174.542
RATEI E RISCONTI	12.412.196	13.810.661
TOTALE	607.242.997	645.045.594
CONTO ECONOMICO		
	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	127.968.943	132.772.513
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-130.117.661	-129.880.991
PRODUZIONE (A-B)	-2.148.718	2.891.522
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	20.277.191	19.915.399
RETTIFICHE DI VALORE (D)	-83.654	925.549
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-930.956	-1.391.138
RISULTATO ECONOMICO (A-B+/-C +/-D +/-E)	17.113.863	22.341.332

Parte finale

Signor Socio, vi confermiamo che il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa,



rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Per quanto riguarda l'utile d'esercizio, se ne propone la destinazione a parziale copertura delle perdite pregresse.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Verona, 13 marzo 2020

L'Organo Amministrativo

BRUNO TACHELLA

ALBERTO PADOVANI

ROBERTO BERTOLO

DANIELA ALLEGRINI

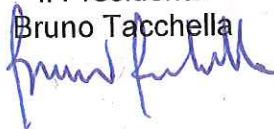
CHIARA GALLI

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Bruno Tacchella, ai sensi dell'art. 31, comma 2 – quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente bilancio è conforme all'originale depositato presso la Società.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bruno Tacchella



AMIA Verona S.p.A. Socio Unico
AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DI VERONA S.p.A.

Via B. Avesani, 31 cap. 37135 Verona

Reg. Imp. VR n. 02737960233 Cod. Fisc. e P.I. 02737960233

Cap. Soc. € 12.804.138,00 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AGSM VERONA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società AMIA Verona S.p.A.

Sede legale in Verona, via B. Avesani n. 31

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Egregio Azionista,

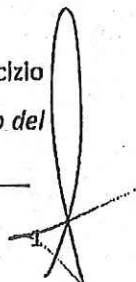
In ottemperanza all'art. 2429 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. sulle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, il Collegio Sindacale della Società AMIA Verona S.p.A. a Socio Unico, Vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio di esercizio della Società sottoposto alla Vostra approvazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, è stato redatto dagli Amministratori a norma di legge, con riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso ci è stato reso disponibile in sede di approvazione della bozza da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 13/03/2020, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile di esercizio di euro 1.103.801,23.

Il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del



collegio sindacale - *Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere acquisito sulla base della partecipazione alle riunioni del CDA, dell'analisi dello Statuto, dei libri sociali e dei regolamenti aziendali, nonché dei numerosi incontri con i responsabili delle varie funzioni aziendali, per quanto concerne:

- I) la tipologia dell'attività svolta;
- II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene riferito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il collegio ha regolarmente svolto le attività di propria competenza effettuando nel corso dell'esercizio 2019 nove riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente

sottoscritti per approvazione unanime. Ha partecipato a 16 sedute del Consiglio di Amministrazione, ad una assemblea dei soci in data 3 settembre 2019.

Ha incontrato in diverse occasioni l'organismo di vigilanza di nuova nomina, avvenuta il 20.05.2019, ed in particolare la Presidente, con la quale sono stati intrattenuti frequenti aggiornamenti.

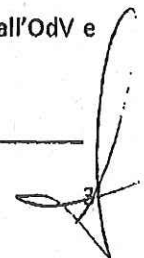
La Presidente dell'Organismo ha illustrato che durante l'attività di audit è emersa la necessità di provvedere alla revisione ed implementazione del Modello di cui al D. Lgs. 231/01 e della propedeutica analisi del rischio, ivi compresa la sezione relativa all'Anticorruzione e trasparenza. Ha formulato una serie di raccomandazioni alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione ed ha segnalato, altresì, che nel 2019 il catalogo dei reati 231 ha subito alcune aggiunte ed in particolare ha invitato la società, nell'ambito della procedura di revisione del modello, ad inserirne una appropriata anche per la prevenzione dei reati tributari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, le riunioni con gli organi apicali e con i responsabili delle varie funzioni, il collegio ha preso conoscenza delle procedure seguite, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Sono state organizzate diverse riunioni con i responsabili amministrativi su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di Revisione. Dagli incontri con la società BDO Italia S.p.a., incaricata della revisione legale di AMIA Verona Spa per il triennio 2017 -2019, al fine di adempiere allo scambio informativo di cui all'art. 2409-septies del Codice Civile, ci è stato riferito che, sulla base delle verifiche svolte in corso d'anno non sono emersi rilievi.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha segnalato e condiviso con la Direzione Generale e con il Consiglio di Amministrazione l'opportunità che venga migliorata ed implementata la funzione di controllo interno, così come previsto all'art. 6, 3 comma, D. Lgs N. 175 del 2016, organizzando adeguati presidi a controllo delle prassi e procedure operative al fine di garantire un'immediata emersione di eventuali irregolarità o anomalie in modo che la "governance" possa provvedere a modificare, implementare e aggiornare le procedure ed i regolamenti aziendali laddove necessario. Tali raccomandazioni sono state successivamente condivise e confermate anche dall'OdV e riscontrate nella relazione annuale inviata al Consiglio di Amministrazione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli di autonomia ed indipendenza propri del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la gestione contabile, amministrativa e l'ufficio legale vengono effettuate "in service" dalla capogruppo AGSM Verona Spa. Tutti i dati e le informazioni sono gestiti ed accessibili tramite il sistema gestionale integrato SAP, tramite il quale è attuato un costante collegamento tra le funzioni di amministrazione e finanza, il controllo di gestione e tutte le altre funzioni aziendali. Il personale amministrativo incaricato presso la Capogruppo della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato, anche mediante la frequenza a corsi di formazione su tematiche specifiche del settore, rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i responsabili amministrativi, i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dalla Direzione Generale con periodicità superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti e flussi informativi telefonici ed informatici con la direzione ed i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti, non sono stati consegnati al collegio sindacale nel termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., ma, essendo già stati preventivamente visionati in "bozza provvisoria", il collegio ha potuto rinunciare ai termini dell'art. 2429 c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, riunioni che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di rilievo durante il periodo di osservazione e di

- assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. non sussistono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa;
 - sono state acquisite dall'organismo di vigilanza le raccomandazioni di provvedere alla revisione ed implementazione delle procedure e del modello 231/01, che il collegio sindacale ha espressamente richiesto vengano esaminate quanto prima possibile dal Consiglio di Amministrazione;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione relativamente alla destinazione del risultato di esercizio il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

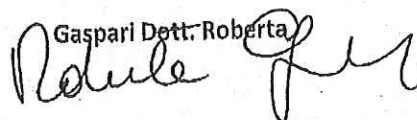
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.103.801,23.

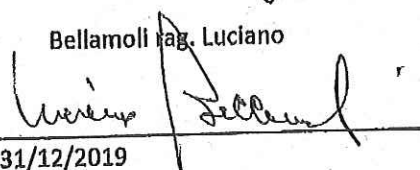
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che, sotto i profili di nostra competenza, non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e VI è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Verona, 18 marzo 2020

Il collegio sindacale

Gaspari Dott. Roberta


Bellamoli rag. Luciano


Pollto dott. Giuseppe





AMIA Verona S.p.A.

**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
AMIA Verona S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMIA Verona S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di AMIA Verona S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMIA Verona S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMIA Verona S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIA Verona S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 18 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.


Carlo Boyancé
Socio